

GIARDINO alla salvia

VI È QUELLA COMUNE, E POI ALTRE NOVECENTO SPECIE, MENO CONOSCIUTE MA ORNAMENTALI E INTERESSANTI PER LE FIORITURE STRAORDINARIE, DISTRIBUITE SU TUTTI I MESI DELL'ANNO. SCOPRIAMO LE LORO PECULIARITÀ CON L'AIUTO DI UNA SUPER ESPERTA.

Oltre alla *Salvia officinalis*, usata in cucina per aromatizzare i cibi, esistono più di 900 tra specie e varietà, spontanee in tutti i continenti, eccetto l'Australia. «Queste piante decorative attirano l'attenzione per l'eleganza e la policromia dei fiori che copre la più estesa gamma di colori, per la bellezza e il profumo delle foglie», spiega Elisa Benvenuti, titolare del vivaio "Le essenze di Lea" dove si trova la più vasta collezione italiana di salvie. «Poiché la maggior parte di esse fiorisce ininterrottamente per diversi mesi, compiendo una scelta ragionata, si può contare sulla presenza di colore quasi tutto l'anno», suggerisce la nostra esperta.



Salvia sagittata.
Sotto, da sinistra:
Salvia azurea
subspecie
grandiflora;
Salvia "La
Francigena";
Salvia gesneriflora.



Quali scegliere

Interessanti per la facilità di coltivazione, in fiore da aprile a novembre e resistenti fino a -10°C , sono le cultivar di *Salvia microphylla*, *Salvia* "La Francigena" e *Salvia greggii*: regalano corolle che vanno dal bianco al giallo, dal rosa all'arancio, al rosso fuoco, al rosso porpora; hanno aspetto cespuglioso con fusti legnosi alla base e steli morbidi in alto.

Molte hanno un profumo erbaceo e aromatico che ricorda quello della salvia commestibile. Si tratta di specie nostrane, tipicamente primaverili, come la *pratensis* (blu) e la *verbenaca*

(bianca-rosa-porpora-blu); la *nemorosa* (blu-rosa) e la *superba* (blu), entrambe in fiore fino a settembre.

Altre specie, originarie delle zone desertiche, sprigionano profumi intensi, aromatici e resinosi. È il caso della *apiana* (bianca) e la *clevelandii* (azzurra), californiane; la *chamaeleagna* (bianco-lilla), sudafricana, e la *desoleana* (bianca rosata), endemica in Sardegna.

Tra maggio e ottobre fioriscono le cultivar della *patens* (blu-bianche-rosa-lavanda), la *farinacea* (blu, bianca, e blu-bianca), la *sagittata* (blu) e tante altre.

Da agosto a novembre sboccia la *azurea* subspecie *grandiflora* (azzurro cielo), mentre da dicembre fino a maggio si può contare sulla *dorisiana*, dall'Honduras, con grandi corolle rosa e foglie che profumano di frutta; la *gesneriflora* (rossa) e la *mexicana* (in prevalenza blu scuro); la *iodantha* (rosso porpora) e la *karwinski* (rosso cocomero).

Si ringrazia "Le essenze di Lea", Spianate (Lu), telefono 0583/20.646, sito Web www.leessenzedilea.com

PIANTE FACILI DA COLTIVARE

Le salvie crescono bene nelle zone a clima mite; tuttavia, la maggior parte è rustica, ovvero sopporta i rigori invernali. L'aspetto più delicato della coltivazione riguarda il dosaggio dell'acqua e la frequenza delle annaffiature. «Tutto diventa più semplice se si ricorda che le salvie, pur provenendo dalle zone più

diverse del mondo, crescono in suoli calcarei, tendenzialmente asciutti», precisa la nostra esperta. Quindi, nel metterle a dimora, bisogna curare in modo particolare il drenaggio del terreno aggiungendo sabbia e ghiaia, per evitare che l'acqua ristagni a contatto con le radici tra un'annaffiatura e l'altra.